Raffa, i gladiatori nell'Arena di Roma

Da domani a domenica spettacolo al Centro Tecnico

Il palazzetto del Centro tecnico della Federbocce all'Eur

Giuliano Di Nicola, manina d'oro di A1 in campo maschile

In campo femminile la manina d'oro di A1 è Germana Cantarini

All'Eur si sfida il fior fiore dei giocolieri della boccia sintetica: 44 in corsa (per un totale di 62 incontri) nella super sfida che regalerà la corona italiana dei vip

CORRADO BREVEGLIERI

Sarà il Centro Tecnico Federale di Roma, una modernissima e funzionale struttura che tutto il mondo delle bocce ci invidia, a fare per il terzo anno consecutivo da suggestivo sfondo ai campionati italiani di categoria A1 maschile e femminile della raffa, che prenderanno il via domani, per concludersi domenica pomeriggio dopo tre giornate di gara che vedranno in azione tutti i migliori talenti in assoluto. Mentre nel tabellone femminile le 12 giocatrici del massimo rango saranno schierate al gran completo, in quello maschile si daranno invece battaglia i primi 26 di categoria A1 e i migliori 6 di categoria A della classifica generale Alto Livello. Una grande occasione questa per poter godere di uno spettacolo che soltanto i migliori interpreti delle bocce colorate sono in grado di offrire agli amanti della raffa e con l'opportunità di poter seguire l'intero svolgimento della manifestazione fin da venerdì pomeriggio anche in video streaming sul sito internet della Federbocce. Scorrendo i tabelloni dei due tornei tricolori balzano subito all'occhio i nomi dei due campioni uscenti, vale a dire il tenace e talentuoso Giuliano Di Nicola, che si fregia della corona di re della raffa da due anni, e l'indomabile tigre Germana Cantarini, che siede sul trono femminile da ben tre edizioni. Per rendersi peraltro conto delle tantissime frecce a disposizione della blasonata ed agguerritissima concorrenza basta scorrere l'elenco dei protagonisti, i cui titoli internazionali e nazionali di cui si fregiano non si contano neppure; primo fra tutti quel Gianluca Formicone che, in questa stagione, ha monopolizzato tutte le classifiche, da quella dell'Alto Livello a quelle dei Circuiti Fib e dei campionati di serie.

Tabelloni. Ecco chi saranno i protagonisti (elencati in ordine decrescente rispetto ai punti totalizzati nel corso della stagione). Maschile: Gianluca Formicone (La Pinetina), Emiliano Benedetti (La Pinetina), Paolo Signorini (MP Filtri Rinascita), Giuliano Di Nicola (Virtus L'Aquila), Fabio Palma (Boville), Mirko Savoretti (Virtus L'Aquila), Gianluca Manuelli (Ancona 2000), Alfonso Nanni (Boville), Diego Paleari (MP Filtri Rinascita), Giuseppe D'Alterio (Alto Verbano), Andrea Cappellacci (Ancona 2000), Andrea Bagnoli (Montecatini Avis), Luca Viscusi (MP Filtri Rinascita), Marco Cesini (Ancona 2000), Davide Paolucci (Boville), Pasquale D'Alterio (Monastier), Michele Agostini (Fontespina), Michele Palazzetti (S. Angelo Montegrillo), Maurizio Mussini (Brescia Bocce), Raffaele Tomao (La Pinetina), Daniele Ombrosi (Montegranaro), Fernando Rosati (Montegranaro), Andrea Rotundo (Montecatini Avis), Vincenzo Iaccarino (Campigiana), Roberto Castrini (S. Angelo Montegrillo), Alfonso Mauro (Colbordolo), Mario Scolletta (E. Millo), Antonio Noviello (Monastier), Francesco Pappacena (S. Lucia S. Alfredo), Marco Di Nicola (Virtus L'Aquila), Matteo Tarquini (La Pinetina), Francescio Tosoni (Sambucheto). Femminile – Maria Losorbo (MP Filtri Rinascita), Linda Cristofori (Olimpia Conad), Giada Menegazzi (Alto Verbano), Germana Cantarini (Canottieri Bissolati), Marina Braconi (Olimpia Conad), Elisa Luccarini (Olimpia Conad), Agnese Aguzzi (Oikos Fossombrone), Giulia Pierozzi (Cortona Bocce), Sara Monzio (Ciserano), Franca Mascagni (Parmeggiani Barca), Lea Morano (Trem Osteria Grande), Sefora Corti (Alto Verbano).

Programma. Domani ore 10.00 sorteggio, 14.30 sedicesimi di finale maschili (1° turno), 17.00 sedicesimi di finale maschili (2° turno); sabato alle 9.00 ottavi di finale maschili, 14.30 gironi eliminatori femminili a terzina, 20.45 quarti di finale maschili; domenica alle 9.00 semifinali maschili e femminili, 14.30 finali maschili e femminili, 17.00 premiazione.

L'ANGOLO

Caccia grossa all'Aquila e alla Tigre

Solisti della "A1": la super categoria è nata cinque anni fa, ma ha radici profonde e una storia di oltre 85 anni

DANIELE DI CHIARA

Parliamo della specialità di gioco raffa, quella con le bocce colorate di materiale sintetico che è di gran lunga la più praticata in tutta la penisola. E parliamo dei vip, quei giocatori che hanno lasciato un segno nell' Olimpo delle bocce, i solisti della categoria A 1, la più prestigiosa.

Babau nel mirino

Domani iniziano al Centro tecnico federale di Roma i campionati italiani assoluti femminili e maschili. Si guarderanno negli occhi 32 maschi e 12 donne, i migliori delle classifiche nazionali, la crema del Bel paese. I due babau, quelli a cui tutti tenteranno di far abbassare le ali, sono i campioni uscenti, la cremonese Germana Cantarini e il pescarese Giuliano Di Nicola.

Braccio teso

Questa super categoria è nata cinque anni fa ma ha radici profonde oltre 85 anni. La prima pagina dell'albo d'oro fu inaugurata nel 1930 da Giovanni Pesenti, profeta in patria essendo arrivato primo, con la maglia della rappresentativa lombarda, nel campionato individuale di 1a categoria (allora si chiamava così) giocato a Milano, sotto l'egida della fascista Federazione Italiana Giuoco Bocce dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Il ring nel moderno palabocce indoor Orsi di via De Sanctis. Il podestà meneghino Brusa infilò la medaglia d'oro al collo di un euforico Giovanni che con le lacrime agli occhi fece il saluto romano. La Capitale ha fino ad oggi ospitato nove edizioni del campionato. La prima è del 1933 e fu vinta dal torinese Michele Villa che aprì la strada al maceratese Alfredo Cavalieri(1949), al milanese Antonio Caspani (1951), a Sergio Bianchi di Legnano(1973) e all'ascolano Marco Ceci che nel 1986 fu applaudito da oltre tremila spettatori al Palazzetto dello sport. Nel 2010 fu inaugurato il Centro tecnico della Federbocce all' Eur e, da allora, la più prestigiosa sfida della raffa ha un super palcoscenico, un impianto pluripiste indoor che ci invidia tutto il mondo.

Bocce e shopping

La categoria A 1 ebbe il battesimo nel 2009 a Bologna (maschile) e Cremona (femminile). Tra gli applausi degli oltre mille tifosi accorsi sulle tribune del bocciodromo di San Giovanni in Persiceto, il 46enne Andrea Bagnoli, con la maglia della Lavinese di Bologna centrò il titolo travolgendo in finale il romano Facciolo per 12-2. A Cremona, fatto curioso, per la prima volta un tricolore si giocò sulle piste costruite all'interno di un megacentro commerciale, il Cremona Po. Stella di questo bocce-shopping fu la modenese Sefora Corti della MP Filtri che, pur soffrendo, piegò la cremonese Germana Cantarini per 12-9 dopo che quest'ultima, con una incredibile rimonta, si era riportata a galla dall' 11-0. Il presidente federale Rizzoli, entusiasta dell'inusuale sede, si complimentò con gli organizzatori per avere saputo mettere in vetrina la manifestazione "…in un ideale palcoscenico di fronte al quale si sono soffermate tantissime persone che di solito non seguono le bocce e che, quindi, in occasione dello shopping, hanno potuto ammirare per la prima volta la bellezza di questo antico sport".

CHE LOTTA

Il prestigo di bis e tris

Le successive sfide maschili furono vinte da Gianluca Formicone (2010, Virtus L'Aquila), Interessante la storia dei bis e dei tris. Mirko Savoretti (2011, Monastier Treviso) e Giuliano Di Nicola anche lui della Virtus L'Aquila fece doppietta nel 2012 e 2013. La reggiana Elisa Luccarini svettò con la maglia dell'Olimpia nel 2010, e, dall'anno seguente a tutt'oggi, sulla prateria dell' A1 domina Germana Cantarini, la Tigre di Cremona, che veste da una vita la maglia della Canottieri Bissolati. Saranno quindi Cantarini e Di Nicola a dover tenere più alto lo scudo perché la concorrenza è dura.

TRICOLORI VOLO

La bella giornata di sole per Denis Pautassi

Al portacolori della Brb è andato tutto per il verso giusto. Valentina piega l'amica Gaia e Negro suda contro Piccardo

MAURO TRAVERSO

Denis Pautassi, Valentina Avveduto, Luca Negro, Giovanni Peira e Natalino Peletti: sono loro i primi campioni nazionali della specialità volo. A Biella, dove si sono cimentati i solisti del combinato di A, A/B femminile e B, è stato il portacolori della Brb a impossessarsi dello scettro della massima categoria. L'eclettismo del fuoriclasse - in campionato Pautassi disputa altre prove - è emerso nel corso della due giorni biellese. Ogni incontro, dal primo match della poule perso contro Griva, sino a quello di finale, per il futuro campione ha celato insidie e trabocchetti. Lo stesso Denis ammette: «Era destino che vincessi. Me ne sono accorto dopo il secondo spareggio, contro Rossatto». Pautassi aveva reincontrato Griva, nella seconda uscita, ed aveva avuto la meglio grazie allo spareggio (dopo il 25-25 finale), e in successione si era imposto a Renato Cerrano della Novese, Adriano Deregibus della Chierese, Luca Cicchero della Novese, il già citato Dario Rossatto della Ferriera, Ugo Bianchi della Forti Sani al termine di una semifinale a senso unico (24-19) e infine il giovane Gabriele Picasso della Stazzanese. La sfida conclusiva pareva finita già al sesto tiro, quando Pautassi conduceva per 21-14; invece ha rischiato di riaprirsi nel settimo. Opportunità non sfruttata e punteggio finale di 24-20. In semifinale Picasso aveva fermato sul 24-23 il mito Mario Suini.

Denis Pautassi in azione

Dopo i titoli italiani di tiro di precisione, individuale under 18 e individuale senior e coppie, per Valentina Avveduto, classe '90, da sempre nell'Assunta di Genova, è arrivato anche il tricolore del combinato della massima categoria femminile. Nell'incontro conclusivo ha dovuto confrontarsi con la giovane amica Gaia Falconieri, tesserata per la Zerbion di Aosta, ma protagonista del campionato rosa in prestito nelle file dell'Assunta. E' finita 22-17 per la più esperta Valentina.

Per assegnare il terzo titolo di combinato, quello di B, si è reso necessario uno spareggio fra Luca Negro dell'Albese e Luca Piccardo dell'Abg. Ha avuto la meglio il portacolori del club tartufato con il punteggio di 22-21. Al contrario della finale, i due incontri precedenti si sono consumati con intensità diversa, mettendo anzitempo in crisi sia Massimo Gatti della Familiare Alessandria (sconfitto 23-18 da Piccardo) sia il bellunese Massimo Collatuzzo della Pederobba (battuto 28-19 da Negro).

GARE NAZIONALI RAFFA

Losorbo sprint piega l'iridata

La portacolori della MP Filtri di Modena ha vinto in volata contro Germana Cantarini

Maria Losorbo, maglietta della MP Filtri di Modena, con un colpo di reni degno di una affermata centometrista, ha bruciato sul filo di lana della classifica finale delle gare nazionali l'iridata Germana Cantarini, sventando nel contempo l'attacco portatole da Marina Braconi. Tutto questo si è verificato nel 10° Trofeo Rosa Libam della società Buco Magico di Reggio Emilia, che in finale l'ha vista superare agevolmente la concittadina Anna Romagnoli della Castelfranchese per 12-6.Terzo posto per la bolognese Luciana Canella della Sanpierina davanti a Franca Fantuzzi della Riese di Reggio Emilia. Nella hit parade della raffa Losorbo svetta con 47 punti seguita da Germana Cantarini (45), Marina Braconi (43), Elisa Luccarini (38), Loana Capelli e Chiara Morano (34), Franca Mascagni (27), Giada Menegazzi (25), Sara Monzio (23), Agnese Aguzzi (17), Jessica Gelosi (15), Linda Cristofori e Laura Luccarini (14), Carmen Torricelli (13), Valentina Amigoni (12) e Valentina Chicconi e Carla Scotti a quota 10.

Larica dei 600

Sono stati 600 gli individualisti che hanno dato vita alle quattro gare nazionali di Como, Lucca, Teramo e Terni. Nel Gran Premio Lombardia della San Mauro si è imposto il legnanese Ferdinando Paone della Passirana imitato nel 2° Trofeo Malfatti della Viareggina dal monzese Paolo Proserpio del Ponte Mezzago. A Teramo, nel 41° Trofeo Città di Roseto imperniato su 2 tabelloni, successo per il maceratese Francesco Tosoni del Sambucheto nella categoria A-B e del casertano Giacomo Chirico della Folgore in C-D. La linea verde di Pesaro Urbino ha dettato legge nel 5° Trofeo Cascata delle Marmore, gara juniores della Boccaporco di Terni, grazie ad Andrea Sperati dell'Oikos negli under 18 e a Martina Servici della Lucrezia negli under 14.